

Con la relazione sull'attività nell'anno 2007 si conclude il ciclo dell'incarico di Difensore Civico Regionale al quale sono stato eletto il 25 novembre 2007.

Si è trattato, senza dubbio, di un quinquennio nel corso del quale la Difesa Civica Lucana, continuando nella sua positiva tradizione, ha conosciuto uno sviluppo costante, contrassegnato sia dal numero delle pratiche (in continuo aumento, a testimonianza di un più diffuso livello di conoscenza registratosi nell'opinione pubblica regionale) e sia dal consolidato riconoscimento acquisito in campo nazionale ed europeo.

I dati più significativi riportati nell'apposito prospetto evidenziano chiaramente la situazione.

Nell'esprimere questo giudizio positivo, non ignoro, certamente, i limiti che ancora (in verità non soltanto nella nostra Regione) si frappongono ad un più ampio dispiegamento della cultura di questa forma di tutela extragiurisdizionale dei diritti in grado anche di contribuire ad alleggerire il peso della conflittualità che grava sull'attività giudiziaria in Basilicata.

Nell'anno 2007 la Difesa Civica ha conosciuto due avvenimenti particolarmente significativi.

Mi riferisco all'approvazione della legge regionale 19/02/2007 n. 5 "Nuova disciplina del Difensore Civico Regionale" e al convegno svolto a Matera agli inizi di marzo in occasione della ricorrenza del ventennale dell'istituzione del Difensore Civico in Basilicata, di cui proprio in questi giorni è uscita la pubblicazione degli atti.

Su questi due eventi non mi soffermo (avendo avuto modo di anticipare alcune riflessioni e considerazioni già nella relazione presentata lo scorso anno) se non per sottolineare il consenso con il quale l'una e l'altro sono stati accolti dagli operatori della Difesa Civica e dagli studiosi della materia.

Si è trattato complessivamente di un buon lavoro del quale va dato merito all'intero Consiglio e alla Presidente Antezza in particolare.

Così come ritengo superfluo ritornare sullo stato e sulle prospettive della Difesa Civica in Italia e in Basilicata, la cui analisi puntuale e approfondita ha trovato ampio spazio nel dibattito sviluppatosi a Matera e nella relazione presentata al Consiglio il 31 marzo dell'anno scorso.

Mi sembra giusto, però, richiamare le preoccupazioni che anche in quella sede esprimevo circa il rischio, sempre presente, che

l'Istituto, se non alimentato da un rapporto sempre più stretto con i cittadini e se non supportato da un impegno continuo di risorse umane e organizzative, possa venire a trovarsi in una situazione di criticità molto grave che finisca per comprometterne la credibilità, creando nei cittadini distacco e sfiducia verso le istituzioni.

L'auspicio che mi sento di formulare è che l'elezione del nuovo titolare possa aprire una fase più dinamica nell'azione di tutela dei diritti dei cittadini e che, per conseguire questo obiettivo, si possano individuare e adottare tutte le misure necessarie capaci di rendere pienamente operative le prescrizioni della nuova legge, che va quindi interpretata non come un punto di arrivo ma come un nuovo inizio, un nuovo slancio, in condizioni più favorevoli, della vita e dell'attività della Difesa Civica in Basilicata.

In conclusione, intendo esprimere alla Presidente Antezza, all'intero Consiglio Regionale nonché ai Presidenti Radice, De Filippo e Bubbico (che nel corso del mandato si sono succeduti alla guida del Consiglio) i sentimenti di gratitudine per la fiducia accordatami e per l'attenzione che hanno sempre dedicato ai problemi della Difesa Civica.

Un particolare affettuoso ringraziamento e un apprezzamento sentito rivolgo ai miei collaboratori (De Cunto, Renda, Picerno,

Florestano) senza il cui impegno e la cui grande professionalità non sarebbero stati possibili gli importanti risultati ottenuti in questi cinque anni.

Potenza, 31/01/2008

IL DIFENSORE CIVICO

(Dott. Silvano Micele)



RIEPILOGO DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DELL'ATTIVITA'
SVOLTA DALL'UFFICIO DEL DIFENSORE CIVICO
REGIONALE NEL QUINQUENNIO 2003 – 2007

Richieste d'intervento	n. 4.443
Pratiche formalizzate	n. 1.191
Pratiche definite	n. 990
Incontri nelle Scuole e Università	n. 33
Incontri con i dipendenti di Enti locali	n. 4
Pieghevoli e locandine distribuiti alle famiglie e agli Uffici	n. 200.000
Convegni organizzati in Basilicata	n. 4

1. Policoro 10-11 luglio 2003

Il ruolo della Difesa Civica per un rapporto equilibrato tra cittadino e pubblica amministrazione

2. Maratea 18 novembre 2004

L'attività di controllo, il diritto di accesso agli atti e il Difensore Civico: problemi e prospettive

3. Potenza 18 novembre 2005

I diritti dei minori dalla promozione alla effettività: il sistema di protezione e di pubblica tutela

4. Matera 1 – 2 Marzo 2007

Diritti umani e difesa civica
(ventennale della Difesa civica in Basilicata)

Anche nel 2007 i dati relativi all'attività svolta registrano un incremento delle richieste di intervento presentate all'Ufficio del Difensore Civico che da 901 del 2006 passano alle attuali 1033 con un incremento del 14,65%.

A questo dato corrisponde anche un aumento nelle pratiche che hanno determinato l'apertura di un formale fascicolo aumentate del 13,85% (da 231 del 2006 a 263 del 2007). Dei fascicoli aperti nel 2007, 52 si riferiscono a cittadini residenti nella provincia di Matera e 211 a cittadini residenti nella provincia di Potenza.

Pur essendo il rapporto tra abitanti e richieste di intervento in sintonia con quello delle altre regioni, non sfugge la considerazione che l'ampliamento della fruizione della Difesa Civica in Basilicata richiede un'azione di sensibilizzazione e di informazione continua, non essendo ancora consolidata la cultura di questa forma di tutela extragiudiziaria dei diritti nel tessuto istituzionale e sociale della nostra Regione.

Molte aspettative sono state riposte nella nuova legge, approvata a febbraio del 2007, che, però, allo stato è largamente

inapplicata a causa della carenza delle strutture organizzative dell'Ufficio.

Anche nel 2007 è continuato il programma d'incontri con le scolaresche degli istituti scolastici superiori della Regione che hanno fatto registrare un buon livello di partecipazione e di attenzione.

La maggioranza degli interventi svolti nell'anno 2007 ha visto come interlocutori gli Enti locali, anche se con una leggera flessione rispetto al 2006 (33,84% contro il 44%) che trova una sua spiegazione nell'entrata in funzione dell'Ufficio del Difensore Civico del Comune di Potenza che ha spostato in quella direzione una parte di richieste.

Gli interventi effettuati nei confronti degli uffici regionali hanno rappresentato il 14,82% del numero complessivo, mentre un notevole incremento hanno subito le richieste di tutela operata verso le Aziende sanitarie e ospedaliere (15,20%).

Delle 263 pratiche aperte nel 2007 233 (pari all'88,59%) risultano definite già nel corso dell'anno mentre altre 30 alla data del 31/12/2007 non sono ancora chiuse.

Nel corso del 2007 sono state avanzate all'Ufficio n. 9 istanze di riesame del provvedimento di diniego dell'accesso, ai sensi dell'art. 25 della legge 241/90, 8 delle quali alla data del 31/12/2007 risultano definite.

La carenza di chiarezza legislativa ha influito molto sull'attività dell'Ufficio in materia di nomina dei Commissari ad acta ai sensi dell'art. 136 del T.U. 267/2000. L'atteggiamento di prudenza assunto dall'Ufficio ha portato nella maggioranza dei casi ad utilizzare lo strumento dei poteri sostitutivi essenzialmente come deterrente per la risoluzione dei problemi.

Sulla questione, molto complessa, dell'esercizio dei poteri sostitutivi nei confronti degli Enti locali che omettono o ritardano atti obbligatori per legge, ho ritenuto opportuno allegare alla relazione il testo di una conversazione che sull'argomento ho tenuto all'Università di Padova.

In merito alle materie che hanno formato oggetto delle segnalazioni dei cittadini si segnala il 17% per questioni relative all'ambiente e al territorio, il 12,5% nel settore di tasse, tributi e sanzioni amministrative, il 15% per pensioni e prestazioni sociali, il 6,4% relativo a problemi di salute, sicurezza sociale e igiene.

Gli interventi esplicati nei confronti delle Amministrazioni periferiche dello Stato si attestano nel 10,3% mentre i problemi sollevati alle Società erogatrici di servizi pubblici (Poste, Telecom, Enel, Acquedotti Lucani, Soc. riscossione tributi, ecc.) incidono sul totale nella misura del 9,88%.

Da segnalare, infine, anche i Dipartimenti Regionali interessati da questo Ufficio hanno dimostrato nel corso del 2007 una maggiore attenzione nei confronti delle richieste dell'Ufficio del Difensore Civico che ha consentito di definire ben l'89,7% delle pratiche con una giacenza al 31/12/2007 del 10,3%.

STATISTICA DEI CASI TRATTATINELL'ANO 2007

Richieste di intervento	TOTALE	1.033
-------------------------	--------	-------

di cui

-Interventi per pareri, indicazioni, solleciti ecc. effettuati in via breve (1)	770
---	-----

-Fascicoli formalmente aperti	263
-------------------------------	-----

Presentate da:	%
cittadini singoli	86,70
cittadini associati	4,18
altri	9,12

Materie:

1) Ordinamento	4,60
2) Salute, sicurezza sociale e igiene	6,40
3) Istruzione, lavoro e formazione professionale	4,60
4) Personale organizzazione	2,28
5) Tasse, tributi sanzioni amministrative	12,50
6) Territorio e ambiente	17,00
7) Attività contrattuale della P.A.	4,20
8) Attività produttive	7,30
9) Accesso agli atti e procedimenti amministrativi	6,00
10) Edilizia residenziale pubblica	3,40
11) Pensioni e prestazioni sociali	15,00
12) Energia, acqua, poste e telecomunicazioni	5,80
13) Altro	11,00

(1) attività di cui non è conservata agli atti documentazione cartacea

ENTI DESTINATARI DELL'INTERVENTO

Fascicoli formalmente aperti

REGIONE E AZIENDE

	%
UFFICI REGIONALI	14,90
ATER	3,10
ARBEA	1,10
AZIENDE SANITARIE E OSPEDALIERE	15,20
CONSORZI	1,90
AATO	0,76

ENTI LOCALI

COMUNI	30,80
PROVINCE	3,00

AMMINISTRAZIONI PRIFERICHE
DELLO STATO

10,30

ENTI PREVIDENZIALI

INPS	1,10
INAIL	0,76
INPDAP	1,50

SOCIETA' DI SERVIZI

POSTE	0,38
TELECOM	1,50
ENEL	1,90
ACQUEDOTTO LUCANO S.p.A.	4,20
SOCIETA' DI RISCOSSIONE TRIBUTI	1,90

<u>ALTRI</u>	5,70
--------------	------

DISTRIBUZIONE PER MESIFascicoli formalmente aperti

	%
Gennaio	8,00
Febbraio	7,20
Marzo	10,60
Aprile	11,80
Maggio	10,30
Giugno	9,20
Luglio	7,60
Agosto	7,60
Settembre	6,00
Ottobre	10,30
Novembre	7,60
Dicembre	3,80

FASCICOLI APERTI

	%
Pratiche anno 2007 definite	88,50
Pratiche 2007 non definite (aperte al 31/12/2007)	11,50

ATTIVITA' NEI CONFRONTI DEI DIPARTIMENTI REGIONALI

Fascicoli formalmente aperti

	%
1) Direzione Generale Ambiente e Territorio	12,82
2) Direzione Generale Attività Produttive e Politiche dell'Impresa	2,56
3) Direzione Generale Agricoltura e Sviluppo Rurale	15,39
4) Direzione Generale Giunta	30,77
5) Direzione Generale Sicurezza e Solidarietà Sociale	15,39
6) Direzione Generale Formazione, Lavoro, Cultura e Sport	10,25
7) Direzione Generale Infrastruttura e Mobilità	7,70
8) Direzione Generale Consiglio	5,12
 Pratiche definite nel 2007	 89,70
 Pratiche non definite (aperte al 31/12/2007)	 10,30

ATTIVITA' AI SENSI DELL'ART. 16 L. 127/97 NEI CONFRONTI DI
AMMINISTRAZIONI PERIFERICHE DELLO STATO

Richieste di intervento nell'anno 2007 TOT. N. 106

di cui

-Interventi telefonici, consulenze, ecc.. (1) N. 79

-Fascicoli formalmente aperti N. 27

	%
Presentate da singoli	81,30
Presentate da associati	11,30
Presentate da altri	7,40

Materie

1) Ordinamento	7,40
2) Salute, sicurezza sociale e igiene	-
3) Istruzione, lavoro e formazione professionale	7,40
4) Personale organizzazione	3,00
5) Tasse, tributi sanzioni amministrative	30,00
6) Territorio e ambiente	-
7) Attività contrattuale della P.A.	7,40
8) Attività produttive	-
9) Accesso agli atti e procedimenti amministrativi	7,40
10) Edilizia residenziale pubblica	-
11) Pensioni e prestazioni sociali	7,40
12) Energia, acqua, poste e telecomunicazioni	-
13) Altro	30,00

(1) attività di cui non è conservata agli atti documentazione cartacea